

Manutenzione straordinaria del campanile della chiesa parrocchiale

Supplemento a "Camminiamo Insieme" dell'U.P. di Madonnina - Lucinico - Mossa del 22.01.2023.

Carissimi lucinichesi,

come la gran parte di voi avrà notato, durante gli ultimi mesi estivi la cuspide del nostro bel campanile è stata sottoposta ad un intervento di pulizia e di restauro.

Con la presente desidero portarvi a conoscenza degli interventi che sono stati eseguiti con le relative spese.

Il lavoro si è reso necessario in quanto dal campanile cadevano a terra cocci di tegole, mattoni, intonaci, ecc. Ciò era dovuto alle piante che stavano crescendo, anche in maniera abbastanza consistente, presso la parte superiore della cella campanaria. Il maltempo e le inevitabili vibrazioni alla struttura dovute al suono delle campa-

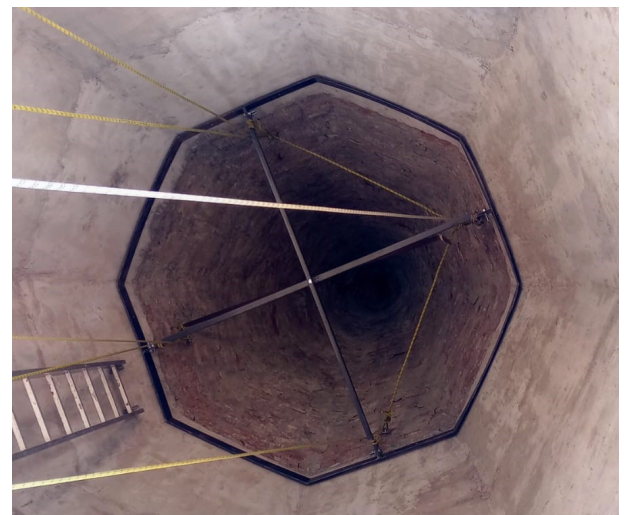


ne, sicuramente non hanno aiutato la situazione già compromessa. Questo ci ha costretto, in un primo momento, a transennare la base del campanile per motivi di sicurezza.

Bisognava quindi togliere le sterpaglie dalla cuspide e riparare i relativi danni provocati. L'intervento non era semplice, a motivo della posizione su cui bisognava intervenire.

In sintonia con i Consigli degli Affari Economici Parrocchiale e Diocesano che si sono affiancati a tutto il percorso, il lavoro è stato affidato all'architetto Roberto Ferigutti di Gradisca d'Isonzo, coadiuvato dall'architetto Claudio Perin.

Dopo un'attenta analisi, si è deciso di affidare i lavori alla ditta "Naturalpe" di Pasian di Prato (UD); la particolarità di questa impresa è data dal fatto che interviene con mezzi alternativi ai tradizionali, in sicurezza, lavorando direttamente in quota mediante la "tecnica d'arrampicata". Credo che la gran parte di noi, quest'esta-





te, ha visto lavorare questi operai arrampicati con corde e funi sulla cuspide del campanile sotto il sole cocente.

Andando nello specifico dei lavori, sono stati tolti tutti gli arbusti presenti nella struttura, cercando di eliminare, il più possibile, anche le radici più interne. Per evitare possibili ricrescite, è stata effettuata anche un'opera di diserbo. Per quanto riguarda l'intervento murario, è stata sistemata la prima fila di coppi sopra la cella campanaria, mentre è stata completamente rifatta la seconda che collega il tamburo alla punta che formano la cuspide. Su queste ultime parti, tamburo e punta, sono stati sistemati i mattoni secondo la tecnica "scuci-cuci": i mattoni mancanti oppure lesionati, sono stati sostituiti con dei nuovi. In seguito si è provveduto ad una pulizia/lavaggio completo di tutta la parte interessata all'intervento.

Inoltre i tiranti interni alla cuspide, che garantiscono la stabilità alla struttura a seguito del suono delle campane, si erano completamente allentati. Per questo motivo, sono stati del tutto sostituiti da una struttura ottagonale in ferro che garantisce una maggiore funzionalità rispetto alla modalità precedente.

Sono stati messi in sicurezza anche i pianerottoli in cemento armato interni al campanile, in quanto usurati dal tempo.

Infine è stata ristrutturata anche la parte dello zoccolo della torre verso la chiesa, in quanto rovinata a causa dell'umidità e delle intemperie, così come la porta d'ingresso.

La spesa complessiva per questa manutenzione straordinaria del nostro campanile ammonta a 59.418.10 €. La spesa è stata com-

pletamente coperta da un contributo regionale FVG a cui, per fortuna, siamo riusciti ad accedere.

Come indicato dai professionisti, purtroppo è alquanto probabile che, nel tempo, il problema ora risolto si ripresenti a motivo della conformità del nostro campanile, così come per tanti altri simili. Sarà importante, di fronte alle prime avvisaglie, intervenire fin da subito, in modo da evitare conseguenti interventi onerosi come quello appena svolto. Nel frattempo, possiamo continuare a suonare le nostre campane, voce di Dio e del paese, e a transitare sotto il campanile in tutta sicurezza.

Rinnovo il mio grazie, che diventa nostro, alla Regione FVG per il contributo concesso, ai Consigli degli Affari Economici Parrocchiale e Diocesano per il loro affiancamento, e soprattutto a tutti i professionisti che sono intervenuti per il lavoro svolto.

Ora ci attende la sistemazione della nostra chiesa parrocchiale di cui tra poco, nel 2026, ricorderemo i 100 anni della costruzione e consacrazione. Il percorso di questi lavori è già stato avviato a livello burocratico e di progettazione; speriamo di poter intervenire concretamente già nel corso di quest'anno. A tal proposito, vi terrò puntualmente aggiornati.

Come sempre rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento e necessità. Cordialmente vi saluto e di cuore vi benedico.

Ogni bèn!

Il parroco - arciprete
don Moris Tonso

